



Università degli Studi di Cagliari  
Direzione Generale Coordinamento Affari Generali

Allegato al d.r. n. 786 del 08/05/2013

### **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio degli Studenti, come disciplinato dall'articolo 22 dello Statuto, nel rispetto della Legge, dello Statuto e dei Regolamenti.

#### **Articolo 1 - Finalità**

1. Il Consiglio degli studenti è l'organismo autonomo di organizzazione e coordinamento degli studenti iscritti all'Ateneo.
2. Il Consiglio è organo consultivo e propositivo in materia di:
  - a) attività e servizi didattici;
  - b) diritto allo studio;
  - c) attività formative autogestite nel campo della cultura, dello sport e del tempo libero.
3. Il Consiglio esprime parere obbligatorio su:
  - a) la determinazione delle contribuzioni a carico degli studenti;
  - b) le forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse all'erogazione di servizi.
4. Il Consiglio degli studenti può inoltre esprimere parere sul documento di programmazione triennale e sul bilancio di Ateneo.
5. Qualora le proposte e i pareri del Consiglio degli studenti di cui al comma 3. non vengano accolti, le delibere degli organi competenti devono essere motivate.
6. Almeno due volte all'anno, e comunque quando 1/3 dei componenti lo richieda, il Consiglio si riunisce in seduta allargata a tutti i rappresentanti degli studenti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.
7. Il Consiglio dura in carica due anni, elegge al proprio interno un Presidente e può eleggere una Giunta con funzioni istruttorie e di coordinamento.
8. L'Università garantisce al Consiglio degli studenti il supporto necessario all'espletamento dei suoi compiti.

#### **Articolo 2 – Composizione**

1. Il Consiglio è composto:
  - a) dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico;
  - b) dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione;

- c) dai rappresentanti degli studenti nel Nucleo di Valutazione;
- d) dai rappresentanti degli studenti nel Comitato per lo sport universitario;
- e) dai rappresentanti degli studenti nell'Ente regionale per il diritto allo studio;
- f) da 3 studenti per Facoltà eletti, con una sola preferenza, dai rappresentanti presenti in ogni Consiglio di Facoltà tra gli stessi rappresentanti;
- g) da 1 rappresentante per Facoltà degli studenti iscritti ai Corsi di dottorato e alle Scuole di specializzazione eletti, con una sola preferenza, dai rappresentanti in ogni Consiglio di Dipartimento afferente alla Facoltà. Nel caso di dottorandi e specializzandi, che svolgono la loro attività all'interno di dipartimenti che afferiscono a due o più Facoltà, ai fini dell'elezione si farà riferimento alla Facoltà cui afferiscono, rispettivamente, il tutor e il coordinatore della scuola, se docente dell'Ateneo. Se il tutor non è docente dell'Ateneo si farà riferimento alla Facoltà cui afferisce il Coordinatore.

### **Articolo 3 - Organi**

1. Sono organi del Consiglio degli Studenti:
  - a) Il Presidente;
  - b) L'Ufficio di Presidenza
  - c)

### **Articolo 4 - Presidente.**

1. Il Presidente è eletto, con scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nella successiva, dal Consiglio degli Studenti.
2. In caso di mancata elezione, anche nella seconda votazione, si procederà immediatamente al ballottaggio tra i due studenti che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di preferenze . In caso di parità risulta eletto il candidato più giovane.
3. Il Presidente:
  - a) rappresenta il Consiglio degli Studenti all'interno ed all'esterno dell'Università;
  - b) convoca e presiede il Consiglio;
  - c) assicura il »buon andamento dei lavori del Consiglio, osservando e facendo osservare il regolamento;
  - d) dirige la discussione, stabilendo le modalità di votazione e accertandone il risultato;
  - e) mantiene l'ordine e, qualora sia necessario, sospende la seduta;
  - f) nomina il Vice Presidente.
4. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Presidente è coadiuvato dall'Ufficio di Presidenza, costituito dal Vice Presidente e da 3 studenti eletti dal Consiglio, con voto limitato a due nominativi. L'Ufficio di Presidenza coadiuva il Presidente nella predisposizione dell'o.d.g. e nella istruttoria delle pratiche.
5. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento o, qualora questo decada, fino a nuove elezioni dello stesso.

## **Articolo 5 – Commissioni**

1. Qualora lo ritenga opportuno il Consiglio può istituire Commissioni composte da un massimo di 7 membri, garantendo la presenza nelle stesse di eventuali minoranze.
2. Il numero dei componenti, la durata ed i compiti delle Commissioni sono fissati dal Consiglio degli Studenti, che prevede, inoltre, un responsabile per ciascuna di esse.

## **Articolo 6 – Convocazione**

1. Il Consiglio degli Studenti è convocato dal Presidente. La convocazione deve avvenire almeno cinque giorni prima della riunione con l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e dell'ordine del giorno. Eventuale documentazione deve essere allegata alla convocazione o, quanto meno disponibile per tutti i componenti all'inizio della seduta.
2. Il Presidente è tenuto a convocare l'adunanza se ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti il Consiglio. Nei casi di urgenza l'avviso della convocazione deve essere trasmesso almeno 48 ore prima dell'inizio della riunione e deve riportare la motivazione dell'urgenza.

## **Articolo 7 – Ordine del giorno**

1. Gli argomenti su cui il Consiglio degli Studenti è chiamato a deliberare devono essere previsti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente di concerto con l'Ufficio di Presidenza.
2. Nell'ordine del giorno devono essere inclusi gli argomenti, richiesti dal Rettore o da almeno cinque componenti del Consiglio, di cui sia stata data comunicazione al Presidente, in forma scritta, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione.
3. All'inizio di ogni seduta ciascun componente ha la facoltà di proporre al presidente una mozione di ordine con cui inserire, tra i temi in discussione, un argomento urgente non previsto nell'ordine del giorno, ovvero variare l'ordine cronologico degli argomenti in discussione.

## **Art. 8 – Seduta Telematica**

1. Il Presidente può, per ragioni di opportunità ed urgenza, che devono essere esplicitate nell'atto di convocazione, assumere delibere per via telematica, ad esclusione delle materie relative alle nomine e designazioni negli organi accademici definiti dallo statuto. Nell'atto di convocazione deve essere indicato il giorno e l'arco temporale entro il quale va esercitato il diritto di voto. Il voto si esprime attraverso una mail inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'atto di convocazione. Il mancato invio della mail viene formalmente rilevato come assenza ingiustificata. L'ufficio ricevente deve, alla scadenza del termine indicato per l'esercizio del diritto di voto, comunicare ai consiglieri il risultato della votazione. Il verbale della seduta deve essere ratificato dal Consiglio nella riunione immediatamente successiva.
2. In caso di necessità e urgenza il Presidente può adottare provvedimenti di competenza del consiglio, portandoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva.

#### **Art. 9 - Partecipazione di esterni.**

1. Il Presidente, di sua iniziativa, o su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti, può invitare alle sedute del Consiglio il Rettore, il Direttore Generale, altri soggetti in qualità di esperti su tematiche all'o.d.g. e rappresentanze di studenti che ne facciano richiesta con le dovute motivazioni.

#### **Art. 10 - Validità sedute e deliberazioni.**

1. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Nel computo per determinare tale maggioranza non si tiene conto di coloro che abbiano giustificato la loro assenza dandone giustificazione, in forma scritta o via fax o via posta elettronica al Presidente.

2. Le votazioni, salvo i casi in cui sia diversamente previsto, avvengono con voto palese, per alzata di mano o con appello nominale dei consiglieri.

3. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali la legge, lo Statuto o i Regolamenti prescrivano una maggioranza diversa. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. Le funzioni di segretario sono svolte dal Vice Presidente. Ogni consigliere che intenda puntualizzare a verbale la propria posizione, dovrà produrre l'intervento per iscritto al segretario verbalizzante. In occasione della ratifica del verbale nella seduta successiva, il Presidente, senza che sia necessaria la lettura del verbale preventivamente inviato, ratifica il verbale d'ufficio se non sono formulati rilievi da parte dei componenti.

5. Con riferimento ad argomenti per i quali sussistono motivi di urgenza, verrà redatto un documento di sintesi a firma del Presidente e del Segretario, da ratificare successivamente.

#### **Articolo 11 – Assenze e Giustificazioni**

1. La partecipazione al Consiglio degli Studenti giustifica il consigliere dalle eventuali attività didattiche concomitanti.

2. Durante il corso di un anno, a partire dalla prima seduta del Consiglio, un consigliere può fare massimo tre assenze non giustificate, pena la decadenza dall'incarico.

3. Il Consiglio degli Studenti orienta tutti gli studenti nominati nei vari organi a rispettare il vincolo delle tre assenze non giustificate annuali.

#### **Art. 12 - Norma finale.**

1. Il presente Regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio entra in vigore successivamente all'emanazione del Decreto Rettorale.

2. Le modifiche al Regolamento sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.